

L'EX FORTEZZA DEI CARRARESI

# Cromo e nichel al Castello Via ai lavori per la bonifica

Prima della ristrutturazione dovrà essere prosciugata la falda acquifera inquinata. La giunta ieri ha stanziato 5,4 milioni. Colasio: «Presto sarà museo del design»



L'ipotesi di intervento di ristrutturazione del lato sud del Castello dove troverà spazio il museo del design

Riattivare i piezometri, prosciugare la falda inquinata e valutare i possibili rischi statici. Tegola sulla ristrutturazione del Castello dei Carraresi: l'area sud, quella della ex chiesa (dove è previsto anche un nuovo auditorium) è inquinata. E sarà necessaria una vasta operazione di bonifica.

«È un problema che seguiamo da anni. Ma è un intervento di prammatica, non influirà sui lavori di ristrutturazione», spiega l'assessore alla cultura Andrea Colasio, che ieri ha dato il via libera al progetto esecutivo da 5,4 milioni.

#### L'INQUINAMENTO AL CASTELLO

Cosa è accaduto all'interno del Castello che ha provocato un grave inquinamento da metalli pesanti tanto da intaccare anche la falda acquifera? Bisogna risalire al periodo (prima del 1991) in cui l'edificio era utilizzato come carcere e ai detenuti era chiesto di lavorare, soprattutto nella verniciatura dei telai delle biciclette Atala Rizzato.

Da qui la contaminazione che è finita anche nelle pareti degli edifici, a causa della risalita di sali di cromo. Gli ultimi sondaggi, effettuati però nel

#### L'ATTESA CESSIONE

### Il Demanio trasferirà l'area a Palazzo Moroni

È atteso nei prossimi mesi il passaggio dell'area del Castello Carrarese dal Demanio culturale (che fa riferimento al Mibact) al Comune. L'amministrazione infatti ha realizzato un «programma di valorizzazione» che dopo aver passato il vaglio della Soprintendenza è arrivato al Ministero per la definitiva approvazione. Gli edifici entreranno quindi a far parte del patrimonio di Palazzo Moroni.

2016, hanno rilevato la presenza di cromo, cadmio, mercurio e nichel nei terreni, e di arsenico, cromo, nichel e piombo nelle acque di falda.

#### LA RIUNIONE DEGLI ESPERTI

Lunedì scorso si sono riuniti i tecnici del Comune, dell'Arpav, della Provincia e dell'Usl, oltre ai consulenti dell'università Ca' Foscari di Venezia. L'approccio utilizzato per approntare la bonifica è stato iper-cautelativo: come se nell'area dovesse vivere un bambino 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Ed è stato deciso che dovrà essere prosciugata l'acqua di falda inquinata, richiedendo dunque un nuovo studio integrativo sulle conseguenze statiche per gli edifici.

Nei prossimi mesi saranno reinstallati i piezometri che misurano lo stato della falda e subito dopo inizieranno i lavori per la bonifica.

#### CINQUE MILIONI PER IL MUSEO DEL DESIGN

Nel frattempo ieri la giunta ha dato il via libera allo stanziamento di 5,4 milioni di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento a polo espositivo proprio del lato sud del Castello. «I progetti dovranno essere approvati dal Ministero a Roma e a novembre faremo il bando per l'assegnazione dei lavori - spiega Colasio - Spero di aggiudicarli entro fine anno e nei primi mesi del 2019 iniziare a lavorare».

I soldi arrivano dal Ministero dei beni culturali, del Bando Periferie e della Fondazione Cariparo, con l'aggiunta di 300 mila euro di avanzo di amministrazione. Negli spazi al primo e secondo piano dell'ala sud troverà spazio la collezione di oggetti di design di Giuseppe Bortolussi, che conta oltre 3 mila pezzi. Ma ci saranno sale dedicate anche al Gruppo N e alle opere regalate da Gaetano Pesce. —

Claudio Malfitano

PER INFORMAZIONI DIFFERENZIALI